

Altre rivelazioni sulla lotta di fazioni democristiane per l'aeroporto dei miliardi

Un memoriale riservato al Presidente del Consiglio ha provocato la querela di Togni per Fiumicino

Il rapporto si trova sul tavolo di Fanfani dal 7 novembre - Un secondo documento ha confermato le accuse contro l'ex ministro dei LL.PP. Lettera di Spezzano al Presidente del Senato

L'imbarazzato silenzio del governo e, in primo luogo, del presidente del Consiglio, ha reso più acuta l'attesa per le vicende di Fiumicino. Il senatore Francesco Spezzano, comunista, firmatario di un'intervallanza a Fanfani, rimasta fino a oggi senza risposta, ha indirizzato una lettera al presidente del Senato per chiedergli di iscrivere questa interpellanza all'ordine del giorno dei lavori della Camera Alta, alla riapertura prevista per il giorno 24 gennaio.

Il passo compiuto da Spezzano è giustificato dalla gravità degli elementi contenuti nella sua interpellanza, presentata quasi un mese fa. Il senatore comunista ha riassunto in dieci punti le manegge dello scalo intercontinentale, costato finora 32 miliardi e rivoltosi soltanto fonte di guai. Ecco:

Della zona scelta per la costruzione dell'aeroporto — e per la quale sarebbe stato pagato un prezzo di gran lunga superiore a quello di mercato — era stata dichiarata inadatta da tecnici dell'aviazione, da ingegneri e da esperti;

per rendere possibile la costruzione dell'aeroporto sono state necessarie costosissime opere di bonifica e di proseguimento. I molti miliardi spesi al riguardo non hanno dato i risultati sperati.

Strani progetti

Per motivi mai indicati, è stato abbandonato lo originario progetto redatto da tecnici del demania aeronautico con la collaborazione di dirigenti dell'aeroparto di Ciampino e di tecnici delle compagnie aeree ed è stato scelto invece un progetto di un gruppo di architetti e di ingegneri civili che, per la prima volta, venivano impegnati in un lavoro come quello dell'aeroporto, tanto che il progetto non prevedeva quasi tutti i servizi e alcuni degli impianti fondamentali, ad punto che, nel corso dei lavori, si è dovuto ricorrere non solo a continui adattamenti, ma si sono dovute improvvisamente aggiunte di vasti complessi edifici. Il tutto con la aggiunta della diffusione degli appalti diretti.

Per queste defezioni l'opera è stata giudicata non rispondente ai concetti di tecnica moderna e alle esigenze del traffico degli aerei;

trovandosi l'aeroporto sullo stesso asse e a circa 18 chilometri di distanza da quello militare di Pratica di Mare, è necessario trasferire altre quest'ultimo, con un onere rilevante a carico dello Stato;

non essendo stati previsti dai progetti i locali per gli uffici e i servizi delle compagnie aeree, questi sono stati ricavati con sovrastruzione creando un mezzo sotto il tetto dell'aerostazione;

nel settore della stessa aerostazione, costata 6 miliardi, la pioggia entra già da più parti; il tetto in metallo e vetro ha ceduto ed è stato necessario spendere altri dinari per sostituirla. Il vetro con il plexiglass;

Torre provvisoria

La torre di controllo, per cui è stato speso oltre un miliardo, non può funzionare, al punto che si è resa indispensabile la costruzione di una torre provvisoria;

mancano i locali per l'assistenza tecnica a uso delle varie compagnie le quali si sono costrette per provvedere direttamente alla costruzione dei locali necessari;

sono stati demoliti e ricostruiti i portali di accesso per esse stati sostituiti a un'altezza tale da non consentire il transito dei traghetti;

A queste interpellanze, come anche all'intervallanza presentata alla Camera da un gruppo di deputati, Fanfani non ha sentito il dovere di rispondere. Che cosa accadrà adesso? Il presidente Menzani chiederà al governo di dare soddisfazione al Parlamento su un episodio in cui gravita e furore di discussione?

Staremo a vedere. Il persistente silenzio degli organi governativi e delle stesse prese a strisce, intanto, a mettere in chiaro alcune circostanze illuminanti, one lasciano intendere in che modo nel nostro paese si fa commercio degli scandali che riguardano il pubblico danaro. Dopo le nostre denunce, che risalgono all'aprile dello scorso anno, e dopo la cacciata di Togni e di Tamburini, il governo doveva occuparsi di Fiumicino. L'accertamento delle responsabilità non fu lungo. Ma Fanfani e Zaccagnini, che aveva sostituito Togni ai Lavori Pubblici, alla strada corrisposta del pubblico dibattito preferirono quella dell'azione interna, nell'intento di farci i punti sparsi nel chiave di un'interpellanza, che riguardano l'amministrazione del pubblico da cui sono uscite le accuse. Ma l'indagine, che si è svolta nel corso di un'inchiesta amministrativa ministeriale, conteneva un gravissimo attacco ad alcuni espontanei del governo precedente, e in particolare, all'ex ministro Togni. L'attacco era basato su accuse che formava no materia di codice penale e che riguardano l'amministrazione del pubblico da cui sono uscite le accuse.

Il 17 novembre del 1960 le massime autorità democristiane si erano riunite per la costruzione dell'aeroporto — e per la quale sarebbe stato pagato un prezzo di gran lunga superiore a quello di mercato — era stata dichiarata inadatta da tecnici dell'aviazione, da ingegneri e da esperti;

per rendere possibile la costruzione dell'aeroporto sono state necessarie costosissime opere di bonifica e di proseguimento. I molti miliardi spesi al riguardo non hanno dato i risultati sperati.

In osservazione al San Giovanni due dei feriti - Panico nella zona - Massiccio intervento dei vigili del fuoco e del servizio di autoambulanza

Una spaventosa esplosione di artificio, probabilmente per una festa di compleanno, ha causato la morte di una ragazza di Leonesa. 48. Sedici persone, fra le quali sei bambini, sono rimaste ferite sotto le macerie. Tutte hanno riportato ferite; due versano in gravi condizioni.

Sul luogo, dove si sono raccolti immediatamente centinaia di abitanti, le caserme dei vigili del fuoco con fronte numerosi agli ordini degli ingegneri Stella, Pandolfi e Genovese, tre autoambulanze della Croce rossa e decine di agenti. La deflagrazione è avvenuta alle 19 e ha fatto crollare per metà l'edificio occupato da quattro famiglie. Scavando nel buio, i vigili del fuoco hanno liberato i cinque dei feriti. Codoro sono stati via via trasportati d'urgenza nell'ospedale appalti diretti.

Per queste defezioni l'opera è stata giudicata non rispondente ai concetti di tecnica moderna e alle esigenze del traffico degli aerei;

trovandosi l'aeroporto sullo stesso asse e a circa 18 chilometri di distanza da quello militare di Pratica di Mare, è necessario trasferire quest'ultimo, con un onere rilevante a carico dello Stato;

non essendo stati previsti dai progetti i locali per gli uffici e i servizi delle compagnie aeree, questi sono stati ricavati con sovrastruzione creando un mezzo sotto il tetto dell'aerostazione;

nel settore della stessa aerostazione, costata 6 miliardi, la pioggia entra già da più parti; il tetto in metallo e vetro ha ceduto ed è stato necessario spendere altri dinari per sostituirla. Il vetro con il plexiglass;

mancano i locali per l'assistenza tecnica a uso delle varie compagnie le quali si sono costrette per provvedere direttamente alla costruzione dei locali necessari;

sono stati demoliti e ricostruiti i portali di accesso per esse stati sostituiti a un'altezza tale da non consentire il transito dei traghetti;

A queste interpellanze, come anche all'intervallanza presentata alla Camera da un gruppo di deputati, Fanfani non ha sentito il dovere di rispondere. Che cosa accadrà adesso? Il presidente Menzani chiederà al governo di dare soddisfazione al Parlamento su un episodio in cui gravita e furore di discussione?

Staremo a vedere. Il persistente silenzio degli organi governativi e delle stesse prese a strisce, intanto, a mettere in chiaro alcune circostanze illuminanti, one lasciano intendere in che modo nel nostro paese si fa commercio degli scandali che riguardano il pubblico danaro. Dopo le nostre denunce, che risalgono all'aprile dello scorso anno, e dopo la cacciata di Togni e di Tamburini, il governo doveva occuparsi di Fiumicino. L'accertamento delle responsabilità non fu lungo. Ma Fanfani e Zaccagnini, che aveva sostituito Togni ai Lavori Pubblici, alla strada corrisposta del pubblico dibattito preferirono quella dell'azione interna, nell'intento di farci i punti sparsi nel chiave di un'interpellanza, che riguardano l'amministrazione del pubblico da cui sono uscite le accuse.

Il 17 novembre del 1960 le massime autorità democristiane si erano riunite per la costruzione dell'aeroporto — e per la quale sarebbe stato pagato un prezzo di gran lunga superiore a quello di mercato — era stata dichiarata inadatta da tecnici dell'aviazione, da ingegneri e da esperti;

per rendere possibile la costruzione dell'aeroporto sono state necessarie costosissime opere di bonifica e di proseguimento. I molti miliardi spesi al riguardo non hanno dato i risultati sperati.

In osservazione al San Giovanni due dei feriti - Panico nella zona - Massiccio intervento dei vigili del fuoco e del servizio di autoambulanza

Una ottimistica nota dell'« Avanti! » — La D.C. per il potere ad ogni costo

Mentre il governo si riunisce al Quirinale per la riapertura della Camera, il Consiglio provinciale dei Lavori Pubblici, comune a tutti i partiti, ha deciso di non fare nulla per impedire la riapertura del Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato da un partito diverso da quelli di maggioranza, non ha ancora deciso se si deve o meno presentarsi al Consiglio di Frascati, i dirigenti democristiani stanno manovrando in tutti i modi per giungere alla conferma di Marzolla. Del resto, anche a Palazzo Vecchio, il capo gruppo democristiano e candidato